

R Antibo - 15 - Ottobre 1840

LE COLONEL CAZAN
COMMISSAIRE GÉNÉRAL DES ALPES
CONSEILLER GÉNÉRAL DES ALPES (LES)

All'illustrissimo Signore Tacchini
Direttore dell'osservatorio astronomico -
del Collegio romano - in Roma.

Illustrissimo e Pregiatissimo Signore

Vengo di stampare una nuova esposizione della mia
teoria sulla costituzione fisica del sole, intitolata:
Les taches solaires. farebbe per me una mancanza al
debito, di non inviarle una copia. La prego d'accettarla
con qualche bontà, come anche quella destinata ai
suoi onoratissimi colleghi.

Sarei fortunatissimo se degnasse leggerla seriamente,
perchè ho la confidenza che ho detto la verità, e che
riconoscerebbe: che la superficie del disco solare è oggi
liquida, che le macchie sono prodotte da pezzi, d'una
crosta solida che involoppa le materie del corpo del
sole, violentemente lanciati dalle forze espansive dei
vapori e gaz interiori, i quali seguono i detti pezzi
e spaziano con la maggior violenza e s'innolzano ad
altezze incredibili, come se uscissero d'un'immenso
colipila, e formano le protuberanze che le circondano.
La mia teoria non ha altri sostegni se non i fatti
osservati da i più celebri astronomi, da me citati, e

le due osservazioni di Wollaston e di Malley, affatto
inefflicabili da tutt'altra teoria, basterebbero per
giustificare la mia, se già d'un altro canto, non ne
fossero tant'altre fenomeni che l'oppongono.

Se quanto sia difficile di rinunziare alle idee inveterate,
ma l'ipotesi d'un sole interamente gassoso è vana,
e dee esser abbandonata.

Già, il signor Janssen ha riconosciuto che debbono
seriamente essere modificate le idee sulla fotofera,
e che i fenomeni della superficie del disco solare
possono essere prodotti tanto da una materia liquida
che da una materia gassosa; ma che per ragioni
a lui personali, preferisce ancora questa ultima.
Spero, nondimeno, che non tarderà ad avverare defini-
tivamente la liquidità; donde, il sole sarebbe più presso,
che non si crede, della sua estinzione.

In somma, Illustrissimo Signore, gli farebbe facile
d'assicurarsi del fatto, misurando, in una macchina
Nucleata, le lunghezze successive e variabili dei correnti
luminosi della penombra, che, da principio vanno
allungandosi fin che il nocciolo sia ricoperto dalla
materia luminosa (dove la penombra è detta penom-
bra senza nocciolo), e poi diminuiscono a misura ch'il
livello della materia luminosa s'innalza e finisce
riempiendo la cavità a far sparire la macchia. (v. la
tavola 3. della Notizia.)

Aggradisco, la prego, la nuova certezza della grande
e costante mia confidenza e massima stima,
il colonello **ROZZI**

All'illustrissimo Signore
Direttore dell'Amministrazione
nell'Allegria romana - in Roma

Illustrissimo e Pregio Signore

Il lungo ed importante lavoro di preparazione della mia
opera sulla coltivazione del grano duro, e sulla
sua coltivazione, ha subito una mancanza al
debito, e non posso che con questa la prego di accettare la
mia cordiale e affettuosa salvezza.

La mia cordiale e affettuosa salvezza, e la
sua opera sulla coltivazione del grano duro, e sulla
sua coltivazione, ha subito una mancanza al
debito, e non posso che con questa la prego di accettare la
mia cordiale e affettuosa salvezza.